Recensione di Marco Labbate del 29 ottobre 2025

Questo libro è uscito qualche mese fa. Colpa mia non averlo segnalato prima. È un lavoro estremamente interessante: attraversa, ricorrendo alle memorie di chi l'ha vissuto l'esperienza di oltre 20 anni di servizio civile di un ente particolare come il Cesc Project. Ma risale anche alle radici, all'esperienza precedente, altri vent'anni di storia, e fornisce una mappa dei cambiamenti: della società, dell'ente, dei giovani. Il Cesc Project è un ente particolare: erede, alla lontana, del coordinamento di enti Cesc nato nel 1982, specializzatosi poi nell'educazione alla nonviolenza e nella cittadinanza attiva, attentissimo alla formazione dei giovani di servizio civile, ha mantenuto questa dimensione di crocevia di progetti ed enti e questo carattere plurale. Questo lavoro di Rossano Salvatore e Fabrizio Ferraro costituisce un modello: di come un ente può fare memoria della propria esperienza di servizio civile, avere uno sguardo al futuro e al tempo stesso una consapevolezza di sé. Ho trovato in questo libro diversi elementi che se non si fossero salvati qui, sarebbero stati destinati a perdersi. E credo che questa decisione di ricordare e narrarsi, non così comune nell'associazionismo pacifista soprattutto negli ultimi anni, abbia molto a che fare con una attenzione alla trasmissione di cui il libro è solo una parte: il sito **appuntidipace.it**; l'archivio **obiezionedicoscienza.org** (ideato da Claudio Pozzi); i podcast. Tutti progetti che vi invito a scoprire o seguire.